



1916: il fronte orientale si infiamma

Ai primi di gennaio, nonostante la sconfitta subita nella battaglia di **Mojkovac** (6-7 gennaio), l'esercito austro-ungarico invase il **Montenegro**, costringendo il re **Nicola I** a fuggire in Francia, a Bordeaux.



Il 4 giugno il generale russo **Brusilov** lanciò un'offensiva contro l'esercito austro-ungarico, per alleggerire la pressione del nemico sul fronte italiano del Trentino. La richiesta di tale attacco era stata fatta da **Vittorio Emanuele III** allo zar **Nicola II**.





1916: la Romania in guerra

Il 17 agosto la Romania siglò un trattato d'alleanza con le potenze della Intesa. Il giorno 27 l'esercito romeno fece il suo esordio in guerra.



Fu una decisione disastrosa; le **armate bulgare di Ferdinando I** e quelle austro-tedesche attaccarono a più riprese i male addestrati soldati romeni e all'inizio di dicembre occuparono Bucarest, si impadronirono dei pozzi petroliferi di **Ploesti** e costrinsero il re **Carol I** a fuggire a Iasi.



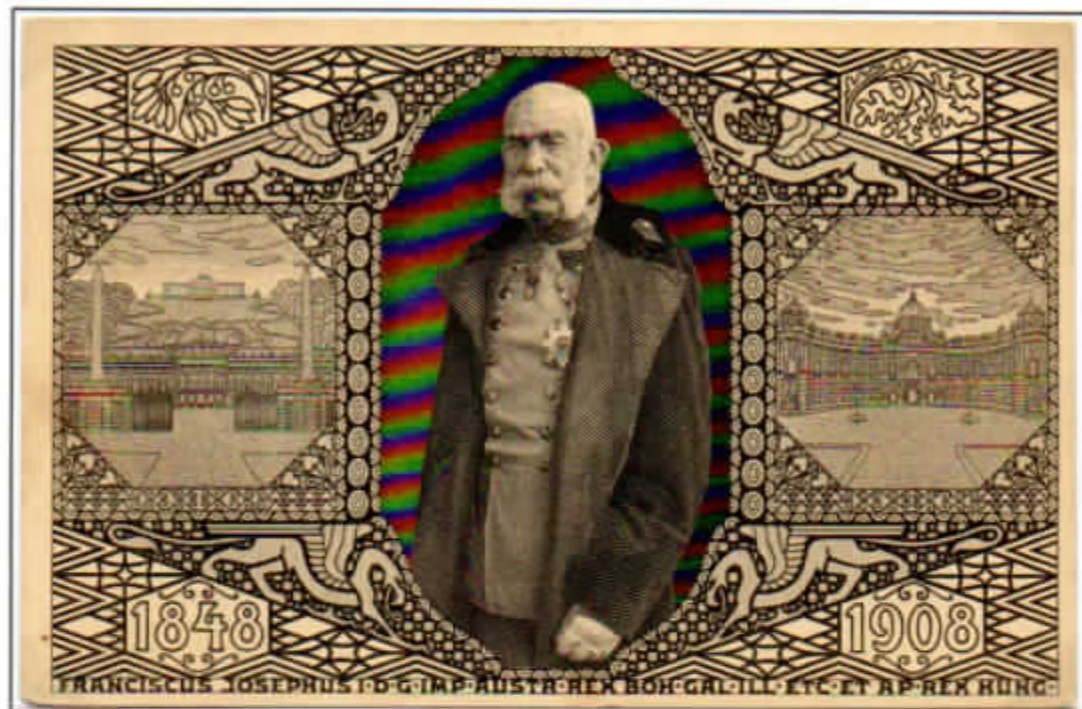
Interi postali con francobollo raffigurante Carol I ed annulli di Ploesti e Iasi.





1916: il nuovo sovrano d'Austria

Il 21 novembre morì l'ottuagenario imperatore d'Austria-Ungheria **Francesco Giuseppe I** e gli succedette il pronipote **Carlo I** d'Asburgo.



Il nuovo Kaiser, profondamente cattolico e convinto fautore della pace fra i popoli, incaricò Sisto, fratello della moglie **Zita**, di contattare il **Vaticano** per trattare una pace, separata, con gli alleati.



Sia **Guglielmo II** di Germania che i filotedeschi generali austriaci fecero fallire il tentativo e, nonostante le sue più radicate convinzioni, Carlo I fu costretto, suo malgrado, a proseguire la **guerra**.





1917: l'anno della svolta

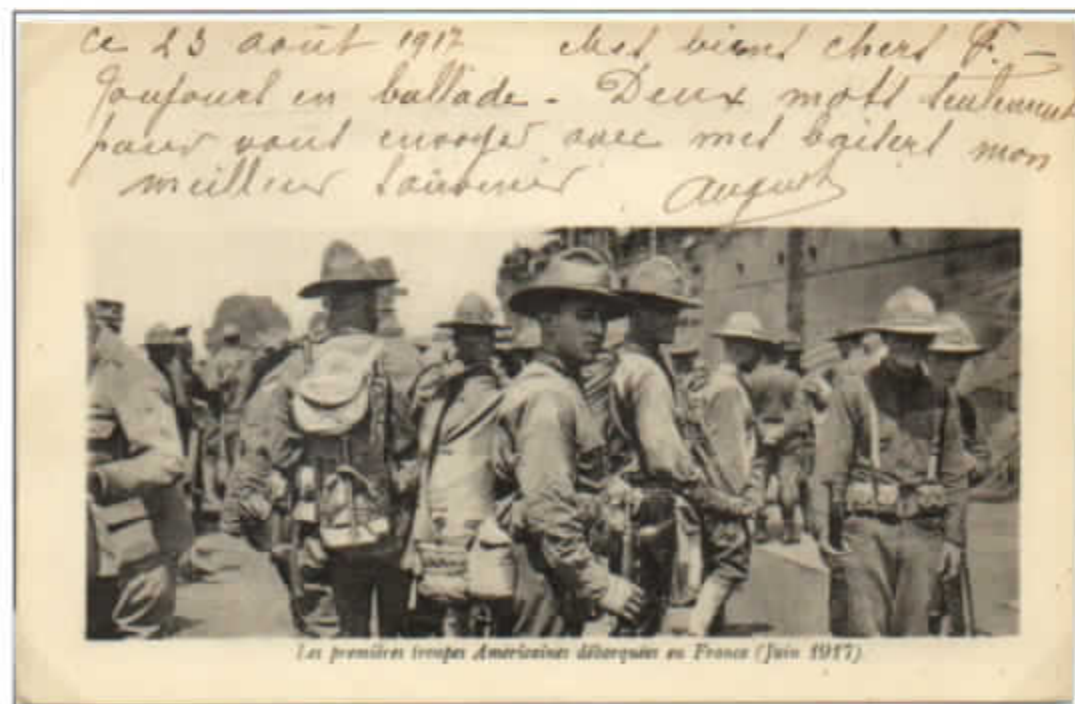
All'inizio dell'anno, ad occidente, il generale **Hindenburg** fece arretrare le truppe tedesche sulla nuova **linea difensiva**, che da lui prese il nome di "Linea Hindenburg", accorciando sensibilmente il fronte da difendere.



Cartolina postale in franchigia militare.



Il 6 Aprile il presidente **T.W. Wilson** annunciò ai membri del **Congresso** che gli U.S.A. avevano dichiarato guerra alla Germania e che un Corpo di Spedizione, al comando del generale **John J. Pershing**, sarebbe stato inviato oltremare.



Al primi di giugno le prime **truppe americane** sbarcarono in Francia.

Cartolina postale francese in franchigia militare.



1917: l'anno della svolta

Sempre ad ovest, il 9 aprile, quattro **divisioni canadesi** attaccarono il nemico in direzione di **Arras** e dopo tre giorni di sanguinosi combattimenti, il giorno 12, conquistarono la strategica collina di **Vimy**.



Prova di lusso del 1936 raffigurata con il memoriale costruito a Vimy per ricordare i caduti canadesi.



Il 21 maggio, nelle Fiandre, ebbe inizio la **battaglia di Messines**. Dopo diciassette giorni di duri scontri, fatti di attacchi e contrattacchi, i britannici, con l'uso anche dei **carri armati**, riuscirono a conquistare diverse posizioni ai tedeschi. Tale scontro fu, ed è tuttora considerato, uno dei maggiori successi conseguiti dall'esercito inglese nel corso del conflitto.



Le successive battaglie in direzione di **Ypres**, **Menin Road Ridge** e **Passchendaele**, non sortirono gli effetti sperati di spezzare il fronte tedesco e gli inglesi subirono pesanti perdite.





1917: l'anno della svolta

Il 6 agosto, sul fronte orientale, una controffensiva degli austro-tedeschi ai danni dei romeni, proseguita fino all'8 settembre, fu bloccata da quest'ultimi nella battaglia di **Mărăsești**, dove per la prima volta cadde una donna soldato, **Ecaterina Teodorescu**. Tre mesi più tardi la Romania chiese l'armistizio ed uscì dalla guerra.



In Francia, il 25 novembre gli inglesi attaccarono in direzione di **Cambrai**, usando, per la prima volta, i **carri armati** con risultati positivi. Nonostante ciò l'esito della battaglia non portò nessun vantaggio e da entrambe le parti si ebbero decine di migliaia di morti.



Sul fronte est eravamo ormai all'epilogo; venti di **rivoluzione** spiravano in Russia, dove i bolscevichi, fra il 7-8 novembre, presero il potere istituendo la Repubblica Socialista Federativa Sovietica con a capo **I.V. Lenin**, che, il 15 dicembre, siglò un armistizio con gli Imperi Centrali, avviando le trattative di pace.



Russia, 1968 - Intero postale da 3 kp.